

“Conformossi adunque allo Spirito di San Paolo questa piissima Sua Compagnia, primieramente nella generosità e splendidezza, con cui ella concorse alla costruzione ed all'adornamento del MAESTOSO TEMPIO dedicato da' Padri del Gesù a' Santi Protettori Tebei. Tempio, che nella sodezza della Mole, nella proporzione delle parti, nella maestà del prospetto, nella vaghezza e simetria degli ornamenti ... fu sempre giudicato uno sforzo dell'Arte”¹.

Così scriveva, nel 1657, il conte Emanuele Tesauro, confratello e primo storico della Compagnia di San Paolo. Accade, a volte, di essere colti da un moto di stupore quando la Storia, a dispetto di tanto trascorrere di tempo, così inequivocabilmente si affaccia sul presente e, nel rammentare le antiche origini o i passati vincoli, ci sottolinea le coincidenze attuali.

L'impegno odierno della Compagnia non è più volto, è ben vero, alla *costruttura* dello scenografico apparato decorativo della Chiesa dei Santi Martiri, ma si rinnova nella premura a volerlo salvaguardare dagli inevitabili agenti di degrado e nel proposito di volerlo restituire, in tutta la sua grandezza, alla pubblica devozione e al comune godimento.

Il volume che presentiamo, alla conclusione dei restauri, vuole quindi da un lato testimoniare questo antico legame, e dall'altro mostrare come un recupero, filologicamente corretto, non si esaurisca mai in un semplice “fatto tecnico”, ma sia soprattutto una occasione preziosa di studio, di ricerca e di comprensione del passato.

Agli insigni studiosi che hanno contribuito al volume va il mio ringraziamento, nella consapevolezza dello zelo e della cura impiegati per consentire una rilettura critica delle vicende religiose, costruttive e decorative che hanno accompagnato la Chiesa dei Santi Martiri nei suoi oltre quattro secoli di vita.

Mi auguro che il loro impegno, unito a quello dei Padri gesuiti, permetta al futuro visitatore di apprezzare nel migliore dei modi un luogo dove estetica e solidarietà hanno saputo coniugarsi felicemente. Esprimo infine l'auspicio che l'opera promossa dalla Compagnia favorisca la comprensione e la sempre più diffusa conoscenza della storia e delle ricchezze artistiche e architettoniche della nostra Città.

Onorato Castellino
Presidente della Compagnia di San Paolo

¹ Emanuele Tesauro, *Historia della Venerabilissima Compagnia della Fede Catolica, sotto l'invocatione di San Paolo nell'Augusta Città di Torino*, Torino, Sinibaldo, 1657.